Abstract

**La mission di Redirect Pain: il paziente al centro dei percorsi chirurgici**

***Gianluca Russo****, Presidente Redirect Pain,*

*Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Lodi*

Attualmente il Sistema Sanitario Regionale è chiamato a garantire un’offerta assistenziale in grado di soddisfare i crescenti bisogni della popolazione e recuperare le prestazioni sanitarie non erogate durante la fase pandemica. In questo contesto, l’Associazione di Promozione Sociale Redirect Pain si costituisce con il fine di sviluppare percorsi assistenziali multidisciplinari per la presa in carico del paziente chirurgico.

La missione di Redirect Pain è dunque ripensare la gestione peri-operatoria del paziente, con l’obiettivo di incrementare l’offerta sanitaria, attraverso l’aumento del turnover ospedaliero e la riduzione delle complicanze peri-procedurali e, nello stesso tempo, garantire la continuità assistenziale, riducendo il rischio di trasferire i costi gestionali dall’ospedale al territorio. In questa prospettiva è essenziale delineare dei percorsi in cui l’assistenza non si riduca unicamente all’atto chirurgico, ma che prevedano l’ottimizzazione delle condizioni preoperatorie, stratifichino il rischio peri-procedurale, prevengano le complicanze post-operatorie o ne facciano diagnosi tempestiva, garantendone un adeguato trattamento.

Il dolore frequentemente caratterizza le diverse fasi dell’assistenza al paziente chirurgico, sia sul territorio che all’interno delle strutture ospedaliere, e la sua gestione rappresenta un elemento fondamentale della presa in carico del paziente chirurgico.

Redirect Pain propone dunque la costituzione di un Servizio per il Dolore di Transizione (SDT) che possa rappresentare uno step organizzativo essenziale per l’appropriata gestione del dolore nel paziente chirurgico. Il SDT opera in sinergia con il servizio di Anestesia, di Terapia del Dolore e con le differenti specialità chirurgiche, per garantire continuità assistenziale al paziente con dolore cronico o ad elevato rischio di sviluppare Dolore Persistente Post-operatorio (DPP). Il SDT sviluppa inoltre materiale informativo, identifica in fase di pre-ricovero i pazienti ad elevato rischio di DPP e procede alla sua diagnosi precoce, attraverso l’istituzione di un ambulatorio dedicato, evitando in questo modo che esso venga disperso sul territorio. In caso di dolore persistente, il SDT offre trattamenti specifici in grado di alleviare il dolore e migliorare la soddisfazione del paziente. Il SDT ottimizza in realtà risorse frequentemente già presenti nelle strutture ospedaliere, strutturando collaborazioni e sviluppando la multidisciplinarietà. In particolar modo, il SDT collabora con gli anestesisti, i chirurghi, i fisiatri per l’elaborazione di protocolli per il trattamento del dolore acuto post-operatorio in grado di prevenire lo sviluppo di dolore persistente nei pazienti giudicati “a rischio” e di facilitarne il recupero funzionale con conseguente aumento del turnover ospedaliero. L’efficacia di tali protocolli non si esaurisce unicamente nella riduzione del dolore post-operatorio, ma soddisfa le peculiari esigenze delle differenti procedure chirurgiche in molteplici contesti clinici.

Redirect Pain ritiene che i cardini imprescindibili su cui incentrare tali percorsi in ciascun ospedale, allo scopo di migliorare l’outcome del paziente chirurgico, siano tre:

* l’appropriatezza terapeutica attraverso la corretta prescrizione farmacologica, il monitoraggio della sua efficacia e sicurezza e la modulazione posologica durante le differenti fasi del percorso riabilitativo;
* la valutazione della fragilità mediante la stratificazione del rischio, l’adeguamento del processo di consenso informato e il precondizionamento;
* la continuità assistenziale per i pazienti ad elevato rischio di sviluppare dolore persistente post-operatorio.

A questo scopo, Redirect Pain sviluppa programmi educativi per il paziente, formativi per gli operatori sanitari e modelli organizzativi per il raggiungimento di questi obiettivi.